



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

Studio n. 2

LA PARTICIPATION EXEMPTION

a cura di FABIO BRUNELLI



GIUFFRÈ EDITORE

PREFAZIONE

L'opera è frutto di un progetto della Commissione Reddito d'Impresa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, finalizzato a ripercorrere in modo organico il regime della *participation exemption* alla luce dell'esperienza maturata nel periodo ormai più che decennale di sua applicazione.

In questa prospettiva il lavoro si pone l'obiettivo di esaminare in una cornice giuridico-sistematica i molteplici aspetti applicativi emersi dall'esperienza pratica, tenendo conto del contesto interpretativo nel frattempo delineato dalla prassi dell'Amministrazione finanziaria e dalla giurisprudenza tributaria.

Con tali finalità il volume muove dall'inquadramento sistematico dell'istituto della *participation exemption*, passa attraverso l'esame approfondito dei presupposti di applicazione, per poi approdare a temi specifici quali le peculiarità dei soggetti *IAS adopter*, delle *holding* e delle partecipazioni acquisite per recupero dei crediti bancari, senza trascurare il regime delle clausole di aggiustamento prezzo e gli effetti delle operazioni straordinarie. Brevi cenni di richiamo sono stati infine inseriti alle novità introdotte in corso d'opera dai decreti di attuazione della Delega Fiscale del 2014.

Con il coordinamento della Commissione Reddito d'Impresa ed in attuazione del piano d'opera, i diversi capitoli del lavoro sono stati individualmente curati dai rispettivi autori secondo la struttura dell'opera collettanea. A loro tutti va il ringraziamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e mio personale.

FABIO BRUNELLI

*Presidente della Commissione Reddito d'Impresa
Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma*

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i> di FABIO BRUNELLI	v
---	---

1.

TRATTI GENERALI DELL'ISTITUTO E AMBITO APPLICATIVO

di *Diego Avolio*

1.1. Introduzione.	1
1.2. Ambito soggettivo di applicazione del regime e misura dell'esenzione	5
1.3. Ambito oggettivo di applicazione del regime	8
1.4. Requisiti per potere beneficiare del regime (cenni).	11
1.5. Quantificazione delle plusvalenze esenti e delle minusvalenze indeducibili.	17

2.

IL REQUISITO DELL'HOLDING PERIOD

di *Massimo Corciulo*

2.1. Aspetti generali e ratio del requisito	21
2.2. Il computo dei termini.	22
2.3. Casi particolari	24
2.4. <i> Holding period</i> in caso di partecipazioni acquisite in diverse tranche	30
2.5. <i> Holding period</i> ed operazioni straordinarie	33

3.

IL REQUISITO DELLA PRIMA ISCRIZIONE IN BILANCIO

di *Federico Raffaelli*

3.1. La <i>ratio</i> . L'irrelevanza delle eventuali riclassificazioni di bilancio	37
3.2. Il regime contabile. La fattispecie dei soggetti in contabilità semplificata ed il passaggio alla contabilità ordinaria	42
3.3. Possibili profili elusivi. Classificazione contabile e norma antielusiva ex art. 37- <i>bis</i> , comma 3, lett. <i>f</i>) del D.P.R. n. 600/1973.	43
3.4. Il regime speciale per i soggetti IAS Adopter. La nozione (fiscale) di	

immobilizzazioni finanziarie. Il particolare regime fiscale delle partecipazioni detenute per il trading. La disciplina delle eventuali riclassificazioni di bilancio	46
3.4.1. La nozione (fiscale) di immobilizzazioni finanziarie e sua evoluzione storica	46
3.4.2. Il regime fiscale delle partecipazioni di trading	48
3.4.3. La disciplina delle riclassificazioni.	50

4.

IL REQUISITO DELLA RESIDENZA NELL'AMBITO DELLA PARTICIPATION EXEMPTION

di *Paolo Serva e Giacomo Russo*

4.1. Individuazione dei Paesi a fiscalità privilegiata	56
4.2. Il periodo di osservazione del requisito	59
4.3. La disapplicazione mediante istanza di interpello	62
4.3.1. Contenuto dell'istanza di interpello ed interrelazioni con l'interpello CFC	63
4.3.2. Correlazione dell'istanza di interpello con il periodo di osservazione triennale	67
4.4. Il rapporto tra il requisito della residenza ed il livello di tassazione congrua della società partecipata nell'ambito della Seconda Esimente.	68
4.4.1. Il coordinamento tra la tassazione per trasparenza CFC ed il concetto di tassazione congrua	71
4.5. Il requisito della residenza nelle ipotesi delle catene societarie	73
4.6. La natura dell'interpello ex art. 87, comma 1, lett. c), del TUIR.	76

5.

IL REQUISITO DELLA COMMERCIALITÀ

di *Andrea Silvestri e Antonella Bientinesi*

5.1. Logica e funzione del requisito di commercialità all'interno del regime di participation exemption	83
5.2. L'ambito di applicazione del requisito di commercialità: la questione delle "società senza impresa"	91
5.3. (<i>segue</i>) ... e la presenza di una "vera e propria" azienda	96
5.4. Le società in "start up"	104
5.5. Le società immobiliari	115
5.6. Le partecipazioni in SIIQ/SIINQ	123
5.7. I rapporti con la normativa delle società di comodo.	126
5.8. Il periodo di osservazione triennale di svolgimento dell'attività e possibili fini elusivi	129

6.

**LA DISCIPLINA DELLE HOLDING
NELL'AMBITO DELLA PARTICIPATION EXEMPTION**

di *Paolo Serva e Stefano Calavena*

6.1.	La disposizione e la sua <i>ratio</i>	133
6.2.	Nozione di Holding	138
6.2.1.	Momento in cui deve sussistere la qualifica di Holding	142
6.3.	Il coordinamento del regime delle Holding con l'ininterrotto possesso dei Requisiti Oggettivi negli ultimi tre periodi d'imposta.	143
6.4.	La verifica dei requisiti della residenza e della commercialità.	145
6.4.1.	Il requisito della commercialità	145
6.4.2.	Il requisito della residenza	150
6.4.3.	Ulteriori problematiche.	151

7.

**GLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE
SUL REGIME PEX**

di *Michele Santocchini e Giovanni Marra*

Premessa	157	
7.1.	Fusioni, scissioni e conferimenti d'azienda. Gli effetti sui requisiti ai fini del regime di <i>participation exemption</i>	160
7.1.1.	Fusioni	161
7.1.2.	Scissioni.	167
7.1.3.	Conferimenti d'azienda neutrali	173
7.1.3.1.	Conferimento d'azienda e successiva cessione della partecipazione. Il regime di cui all'art. 176, comma 3, del TUIR (irrilevanza ai fini della disciplina antielusiva)	176
7.2.	Cessioni d'azienda e regime Pex	178
7.3.	I rapporti tra il regime Pex e i conferimenti ex art. 175 TUIR (Ris. n. 60/E del 2008).	180
7.3.1.	Il regime fiscale dei conferimenti di partecipazioni di controllo e collegamento	180
7.3.2.	Il collegamento fra la disciplina dell'articolo 175 del TUIR ed il regime della Pex.	182
7.4.	Gli effetti del trasferimento della sede dall'estero in Italia sui requisiti Pex (Ris. 345/E del 2008).	185
7.4.1.	Inquadramento civilistico.	186
7.4.2.	Inquadramento fiscale.	189
7.4.3.	Trasferimento della sede dall'estero all'Italia ed effetti sul regime Pex	191
7.4.4.	Ris. 345/E/2008 e principio di territorialità: a favore di una tassazione basata, in ogni caso, sui valori correnti	193
7.4.5.	Punti ancora aperti	197

8.

I COSTI CONNESSI ALLE PARTECIPAZIONI ESENTIdi *Elena Mattesi*

8.1.	L'indeducibilità dei costi direttamente connessi con la cessione delle partecipazioni c.d. 'pex'	200
8.1.1.	Le modalità di applicazione della disciplina	200
8.1.2.	L'ambito oggettivo di indeducibilità	202
8.1.3.	Il trattamento dei costi di 'due diligence'	204
8.2.	La deducibilità dei costi connessi alla gestione delle partecipazioni c.d. 'pex'	207

9.

**LE INTEGRAZIONI DEL CORRISPETTIVO
DI CESSIONE DELLE PARTECIPAZIONI**di *Michele Santocchini*

9.1.	Premessa	209
9.2.	Le clausole di aggiustamento prezzo o purchase price adjustment	211
9.2.1.	Il regime fiscale delle somme corrisposte per effetto delle purchase price adjustment clauses.	214
9.2.1.1.	Dei risvolti fiscali in capo al venditore	216
9.2.1.2.	Degli effetti sull'acquirente.	218
9.3.	Le Clausole di Earn Out.	219
9.3.1.	I risvolti fiscali delle clausole di Earn Out	219
9.3.1.1.	Clausole di Earn Out e requisiti pex	220
9.3.1.2.	Clausole di Earn Out e operazioni di fusione	221
9.3.1.3.	Le clausole di Earn Out per i soggetti IAS adopter	223
9.4.	Le clausole di dichiarazione e garanzia (<i>representations and warranties</i>).	230
9.4.1.	Gli aspetti fiscali delle clausole di representations and warranties.	236
9.4.2.	La tesi indennitaria: fiscalità piena in capo all'acquirente ed al venditore	236
9.4.3.	La c.d. tesi dell'aggiustamento prezzo	240
9.4.4.	Una possibile sintesi fra le due tesi	241

10.

**LA PEX NEI SOGGETTI CHE ADOTTANO
I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**di *Domenico Muratori*

10.1.	Premessa: l'adozione degli IAS in Italia e il decreto legislativo n. 38/2005.	245
10.2.	La disciplina fiscale dei soggetti IAS per effetto della legge finanziaria 2008	248
10.3.	Le disposizioni del decreto attuativo 1° aprile 2009, n. 48	254

10.4.	Il decreto 8 giugno 2011.	262
10.4.1.	La riclassificazione di titoli partecipativi	262
10.4.2.	La nozione di titoli simili alle azioni	271
10.4.3.	Gli strumenti derivati di copertura	271
10.5.	Altre peculiarità dei soggetti IAS ai fini della PEX	276
10.5.1.	Minusvalenze realizzate sul piano giuridico-formale ma non contabilizzate.	276
10.5.2.	Compravendite di partecipazioni tra soggetti sottoposti a comune controllo.	279

11.

PARTECIPAZIONI ACQUISITE PER IL RECUPERO DI CREDITI BANCARI

di *Domenico Muratori*

11.1.	Ambito soggettivo di applicazione dell'art. 113 del tuir: gli "enti creditizi"	285
11.2.	Elemento oggettivo del presupposto: i "crediti"	287
11.3.	Conversione in (o acquisizione delle) partecipazioni.	289
11.4.	Le partecipazioni	291
11.5.	La procedura di interpello.	293
11.5.1.	I contenuti dell'istanza	293
11.5.2.	La natura e i presupposti del giudizio dell'Agenzia delle entrate.	294
11.6.	Effetti dell'accoglimento o meno dell'istanza	296
11.6.1.	Le differenze di conversione.	296
11.6.2.	Le plus/minusvalenze realizzate sulle partecipazioni	297
11.6.3.	Dividendi.	299
11.7.	La rinuncia ad avvalersi dei regimi del consolidato e della trasparenza fiscale.	300